

Le indagini sui giovani

Dal 2017, l'Osservatorio sul Divario Generazionale e le Politiche Giovanili svolge attività di ricerca, analisi e valutazione degli interventi adottati dal legislatore – a livello europeo, nazionale e locale - per contrastare l'emergente divario generazionale e favorire un maggior empowerment da parte dei giovani.

Le indagini sui giovani si inseriscono in questo quadro, essendo uno strumento in grado di fotografare l'attuale percezione delle giovani generazioni sul loro futuro.

L'indagine 2022

L'indagine, giunta nel 2022 alla sua quinta edizione, si sviluppa attraverso la predisposizione di un questionario rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado al fine di analizzare la percezione delle nuove generazioni nei confronti delle loro prospettive di realizzazione e della realtà che li circonda.

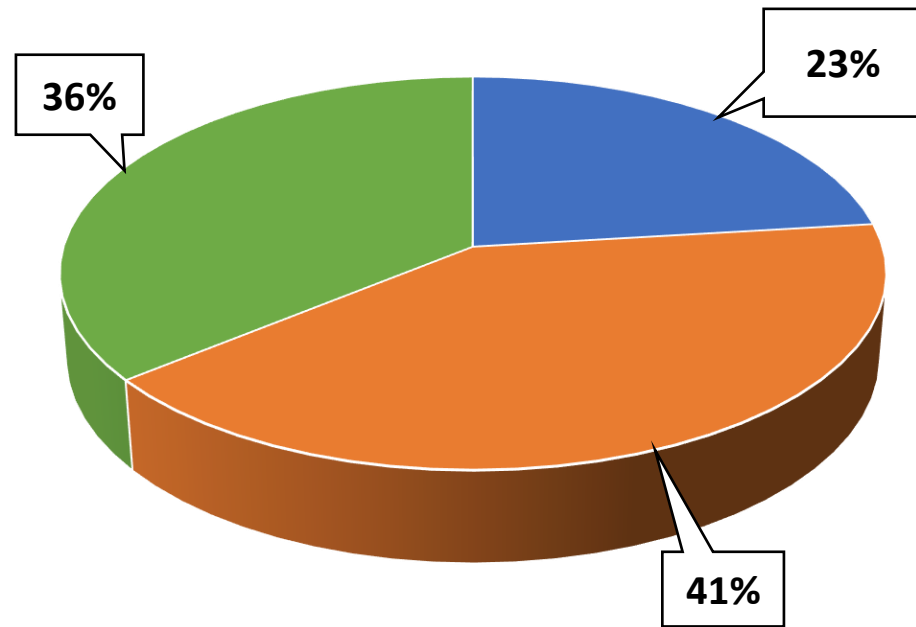
I risultati del questionario (somministrato nelle aule scolastiche previa introduzione del tema da parte del docente di riferimento), sono trattati nel pieno rispetto della privacy e dunque in forma anonima e confluiscono nel Rapporto annuale sul Divario generazionale e la condizione giovanile.

Alcuni dati sull'indagine 2022



Il sondaggio è stato realizzato tra l'inizio del mese di aprile e la fine di maggio 2022, interessando un numero di studenti pari a 5.504 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 20 anni, frequentanti una scuola secondaria di secondo grado in Italia.

Alcuni dati sull'indagine 2022

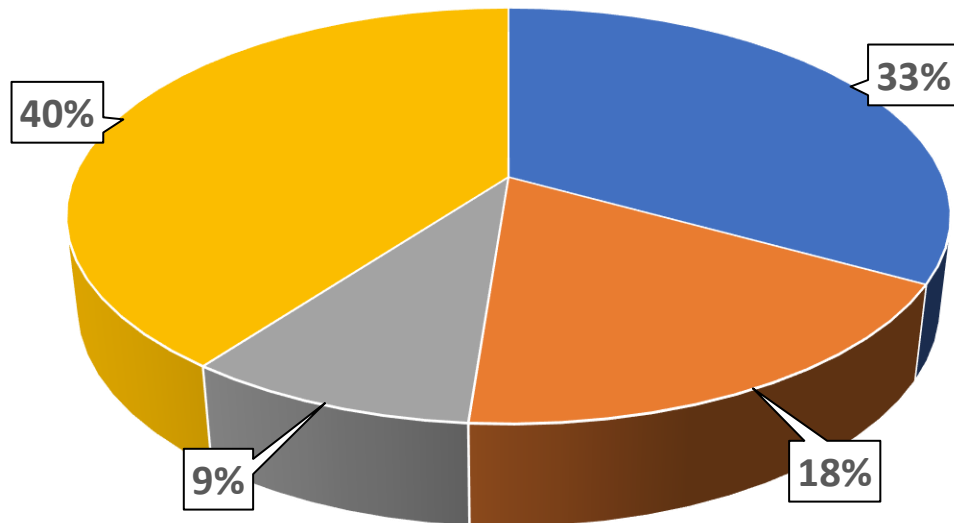


■ Mezzogiorno ■ Centro ■ Nord

La quota maggiore degli studenti rispondenti al questionario proviene dal Centro Italia (41%), seguita da Nord (36%) e Mezzogiorno (23%).

Per quanto riguarda la tipologia di scuola, il 34,7% dei rispondenti frequenta il liceo, il 47,6% un tecnico e il 17,7% un Istituto Professionale.

Alcuni dati sull'indagine 2022



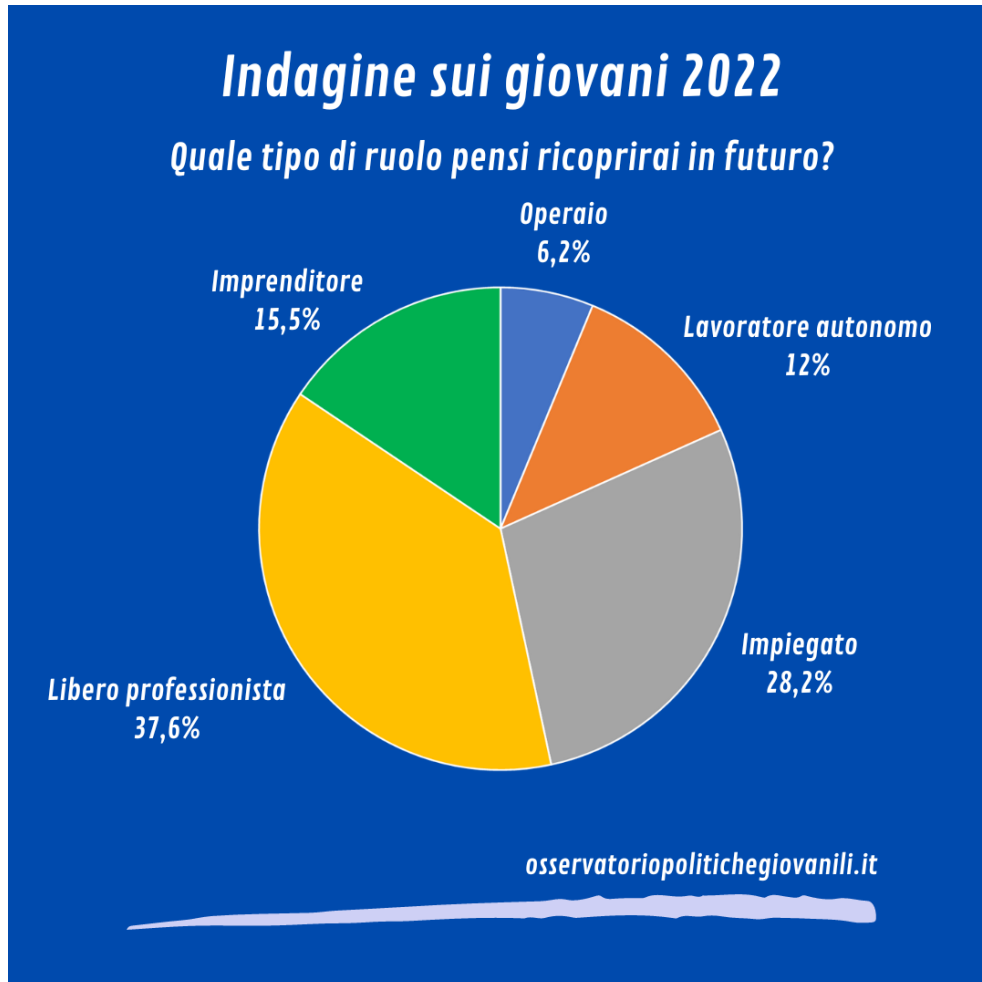
- Urbana (città)
- Semi-urbana (sobborgo, periferia, ecc.)
- Rurale (campagna, montagna, ecc.)
- Semi-rurale (paese)

4 ragazzi su dieci vivono in un paese, mentre uno su tre vive all'interno di una città.

Il 18% dei rispondenti risiede invece in periferia o in un sobborgo urbano mentre solo il 9% vive in una zona rurale.

Più di uno studente su due (51,9%) impiega meno di 25 minuti per raggiungere la scuola, circa uno studente su tre (32%) impiega tra 25 e 40 minuti, il 13,6% impiega tra 40 e 70 minuti e il restante 2,5% impiega oltre 70 minuti

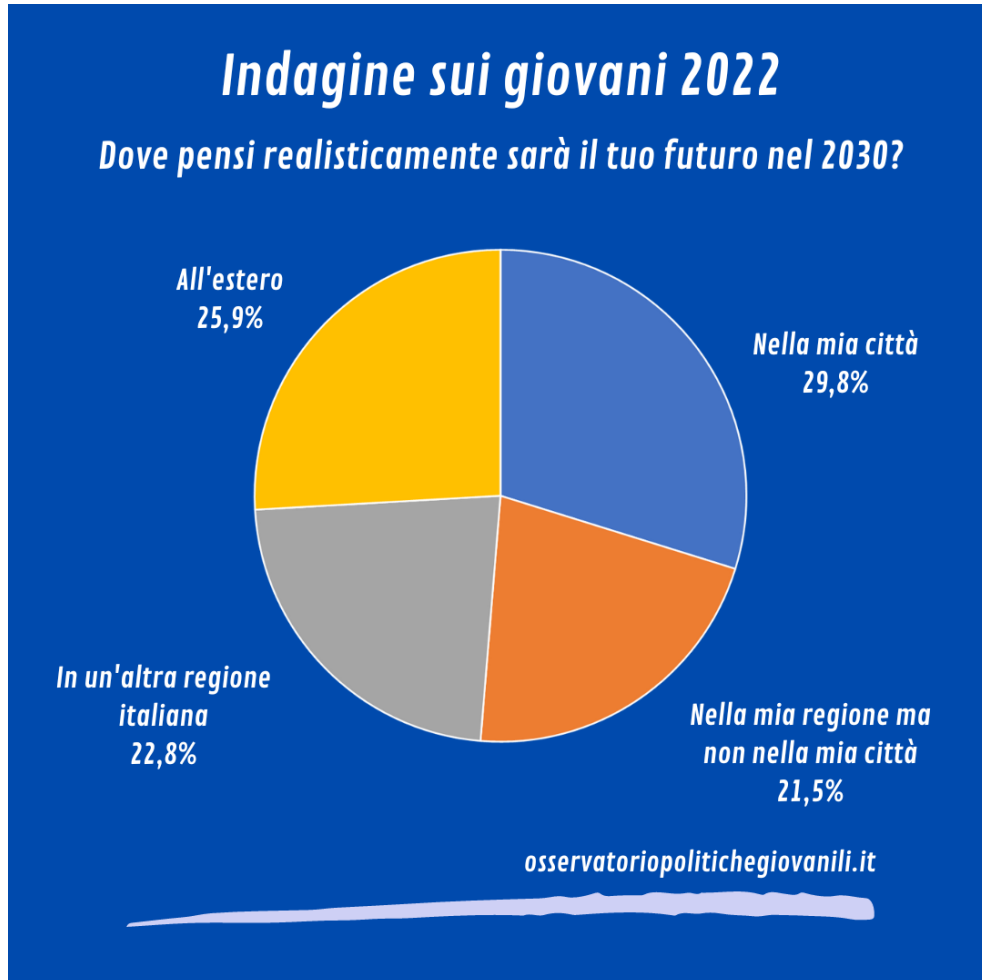
Alcuni dati sull'indagine 2022



Alla domanda “Quale tipo di ruolo pensi ricoprirai in futuro?”, oltre uno studente su tre (37,6%) dichiara di preferire la libera professione, mentre il 28,2% del campione si vede impiegato pubblico o privato.

Più indietro nelle scelte degli studenti troviamo il ruolo dell’imprenditore (15,5%), del lavoratore autonomo (12%) e dell’operaio (6,2%).

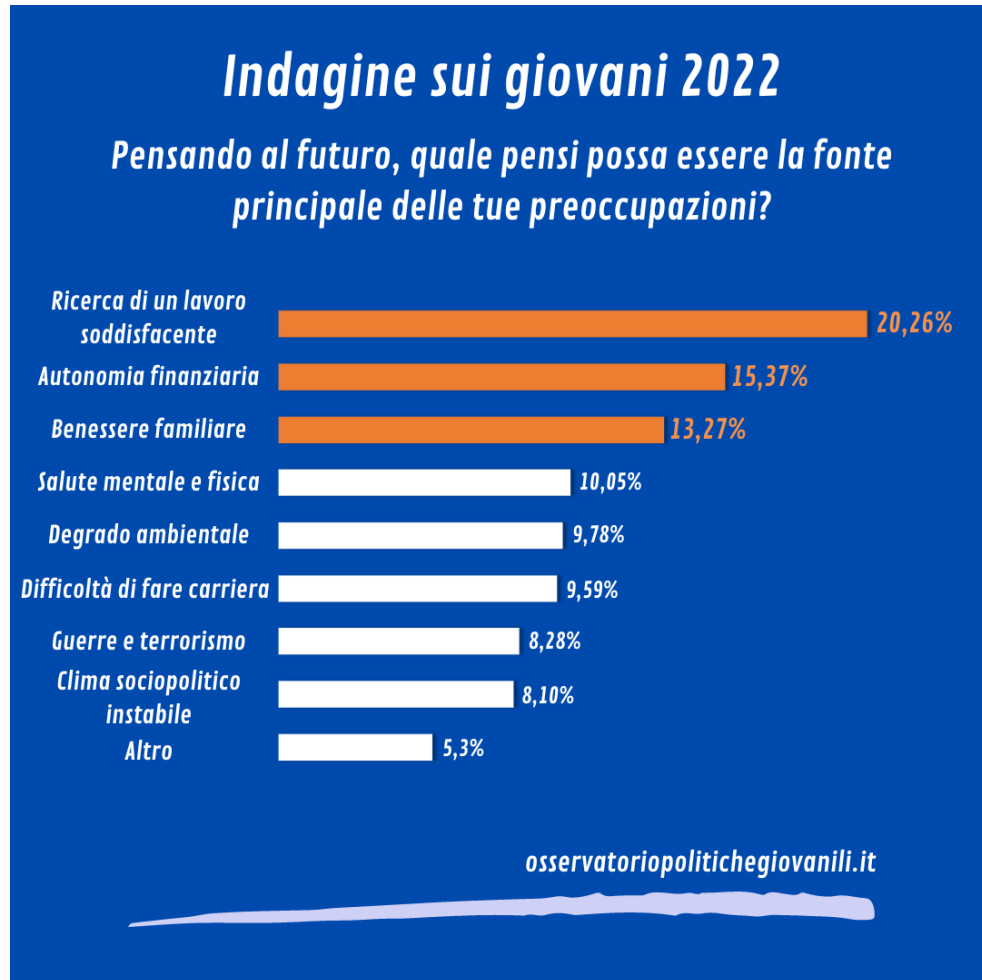
Alcuni dati sull'indagine 2022



Alla domanda “Dove pensi realisticamente sarà il tuo futuro nel 2030?”, più di uno studente su quattro (25,9%) afferma di vedersi all’estero, in Europa o in un altro Paese extraeuropeo.

A livello territoriale, meno del 30% dei ragazzi vede il proprio futuro nella città di origine mentre un altro 21,5% pensa di rimanere all’interno della propria Regione, con dati ancor più allarmanti registrati nel Sud Italia.

Alcuni dati sull'indagine 2022



In merito invece alla principale fonte di preoccupazione per il futuro, viene indicata la ricerca di un lavoro soddisfacente (20,26%), a cui segue cinque punti sotto l'autonomia finanziaria (15,37%).

Al terzo posto fra le principali preoccupazioni viene segnalato il benessere familiare (13,27%), seguono più staccati salute mentale e fisica (10%), degrado ambientale (9,78%), difficoltà di fare carriera (9,59%), guerre e terrorismo (8,28%) e clima sociopolitico instabile (8,10%).



Fondazione
Bruno Visentini

OSSERVATORIO POLITICHE GIOVANILI

CONOSCERE PER AGIRE

osservatoriopolitichegiovanili.it

Fondazione Bruno Visentini

info@fondazionebv.eu

